

# VIMERCATE

## Cottarelli parla del debito pubblico: lunedì, on line

Ultimo appuntamento della rassegna virtuale promossa dal Circolo culturale parrocchiale Beata Vergine del Rosario: lunedì 7, alle 20.45, sarà il noto economista ed editorialista Carlo Cottarelli a intervenire sui numeri del debito pubblico nell'incontro "Il macigno. Liberarcene, ma come?". L'incontro sarà in webinar con prenotazione obbligatoria tramite la email: c.culturavimercate@gmail.com ■ A.Pra.

**LA GRANA  
L'IMPIANTO È CHIUSO  
DAL LUGLIO 2018**

di **Michele Boni**

Bloccato l'iter per riqualificare la piscina. Lunedì è stato revocato in Consiglio comunale il piano di fattibilità del progetto del centro natatorio di via Degli Atleti poiché il proponente del project financing, ovvero Lombardia Nuoto, si è ritirato a fronte di difficoltà di sostenibilità economica dell'operazione a fronte della pandemia in corso dopo aver scritto una lettera al Comune in cui sottolineava l'opportunità di modificare il progetto. L'amministrazione pentastellata, con annesso polemiche, ha deciso di interrompere questo percorso.

Tra gli "orfani" della piscina c'è anche chi da oltre 40 anni è impegnato nel mondo del nuoto, come Paolo Prisco, presidente della Vimercate Nuoto, ormai in esilio da oltre due anni in altri centri natatori: «Questa situazione dispiace molto per le persone che vogliono semplicemente nuotare così come per la nostra società che fa agonistica e pallanuoto. A mio parere a fronte di una situazione di crisi del genere l'amministrazione - e non ne faccio una questione politica - doveva mettere le mani in sacco e tirar fuori i soldi per riaprire la piscina. Lo dico anche contro il nostro interesse, perché il progetto di ristrutturazione di Lombardia Nuoto tra l'altro non ci avrebbe permesso di disputare le gare di pallanuoto perché la vasca non avrebbe rispettato i parametri della federazione. Questo però non è fondamentale, quello che conta era riaprire nel minor tempo possibile, invece è ancora tut-

**CLAMOROSO** Lunedì il Consiglio comunale ha revocato il piano di fattibilità di riapertura perché Lombardia Nuoto s'è ritirata



## PRISCO (Vimercate Nuoto) «Prima dell'anno 2024 la piscina non riaprirà»

to fermo».

Prisco è stato uno dei più attivi per cercare una soluzione al problema: «Nessuno può immaginare quante volte mi sono trovato col sindaco per cercare soluzioni. Addirittura ho proposto all'amministrazione di fare un tour tra i vari impianti in regione, a mie spese, per far vedere come si gestisce e come funzionano le piscine. Invece qui ci vorrà ancora tempo e prima del 2024 non riaprirà nulla anche perché se prima c'era da fare un certo tipo di manutenzione, adesso i lavori da fa-

re con la struttura chiusa saranno ancora più pesanti».

Sono un paio d'anni che Vimercate Nuoto cerca spazi tra Concorezzo, Monza e anche la Newlife di Vimercate, «ma noi vorremmo tornare a "casa"» dice metaforicamente Prisco. «Per una società di uno sport minore come il nostro si fa più fatica ad aggregare atleti - ha concluso Prisco -. Nel '98 quando siamo ripartiti eravamo in 14, prima della chiusura della piscina eravamo in 160. Non si può buttar via un patrimonio simile».



**Paolo Prisco, presidente di Vimercate Nuoto, s'era anche offerto di portare a sue spese gli amministratori comunali a visitare impianti natatori in altre città per verificare modelli di gestione adottabili anche a Vimercate**

**SARTINI**

## «Pensiamo a una gestione più in mano al Comune»

Il Comune prova a guardare avanti oltre il ritiro del proponente del project financing, ma non sembra tutto così semplice. «Siamo sicuramente insoddisfatti della situazione che stoppa l'iter - ha detto il sindaco Francesco Sartini lunedì in consiglio comunale - . Pensiamo a una gestione più diretta da parte del Comune per riaprire l'impianto. Dobbiamo comunque revocare il progetto di fattibilità per poter aprire una nuova fase e ci vorrà del tempo».

La capogruppo dei Cinque Stella Patrizia Teoldi ha parlato di «un provvedimento necessario poiché l'operatore privato (Lombardia Nuoto, ndr) si è ritirato». Il collega Carlo Amatetti ha aggiunto che «questa decisione arriva a fronte di quelle che sono le regole che normano il diritto amministrativo, quindi possiamo parlare quanto vogliamo a livello politico, ma la questione è un'altra».

I Cinque Stelle fanno quadrato sullo stop alla piscina di via Degli Atleti e a chi fa notare all'amministrazione che in passato con il medesimo problema dei certificati di prevenzioni antincendio i precedenti sindaci si erano presi delle responsabilità pur di tenere il centro natatorio aperto, il sindaco Sartini ribatte che «noi ci siamo presi la responsabilità di tutelare la sicurezza dei cittadini altroché e comunque le piscine in tutta Italia per il Covid sono chiuse». ■ M.Boni.

**REAZIONI** Mascia: «Non era escluso che altri privati fossero disponibili». Cagliani: «Arcore e Monza vanno avanti: sono imprudenti?»

## Opposizioni all'attacco: «Amministrazione ferma, città in ostaggio»

La scelta di revocare l'iter per riqualificare la piscina di via Degli Atleti non è certo stata presa bene dalle minoranze che a turno lunedì sera in Consiglio hanno preso la parola scagliandosi contro l'amministrazione Sartini.

«Noi non siamo solo insoddisfatti, siamo attoniti - ha detto **Mariasole Mascia** di Azione - perché vi siete fermati senza neanche aver bandito la gara d'appalto con davanti una gestione trentennale. Non era certo escluso che qualche altro privato si potesse fare avanti durante la gara e sostenere il progetto. Inoltre

avete fatto una domanda retorica alla Federazione Italiana Nuoto chiedendo se in questa fase di pandemia ci fossero rischi ad affrontare un intervento simile e loro ovviamente, ponendo una domanda del genere, non potevano che dirvi di sì. Così vi siete parati il didietro e vi potete sottrarre alle responsabilità, ma con la politica si cercano soluzioni. Non vi siete neanche seduti intorno a un tavolo per trattare con l'operatore. La città è ostaggio della chiusura da più di due anni della piscina».

«A nostro parere - ha aggiunto **Vittoria Gaudio** - dovete dire se



La piscina, quand'era aperta

in questo progetto volete metterci dei soldi oppure no. Cosa farete adesso?».

**Alessandro Cagliani** di Noi per Vimercate ha portato esempi di

alcuni centri natatori assegnati a nuovi gestori o riassegnati a quelli precedenti per tenere aperte le piscine quando si potrà: «Ad Arcore faranno un grosso intervento di manutenzione all'impianto natatorio di via San Martino, insieme al gestore; a Monza hanno assegnato a nuovi operatori la gestione del Nei e del centro Pia Grande. Devo pensare che tutte le altre amministrazioni sono incapaci o imprudenti? Invece qui ci si è proprio fermati. Ormai con voi sto perdendo la mia vis polemica perché io faccio molta fatica a criticare non quello che fate ma quello che non fa-

te. Non siete capaci di risolvere un problema. Dovreste fare un atto di lealtà e dire che non siete stati in grado di affrontare la questione. A questo punto non fate altro, prima che si sommino altre questioni».

Altra sottolineatura da **Mattia Frigerio** di Vimercate Solidale: «Sarebbero bastati 80 o al massimo 100mila euro per sistemare i problemi della piscina, invece è stato preferito fare un percorso più lungo e adesso non riaprirà». Ovviamente le opposizioni dopo il lungo dibattito hanno votato contrario alla revoca del piano d'intervento. ■ M.Boni.